

ROMA - Domani, 15 luglio, alle ore 11,00 presso la sala conferenze di Palazzo Bologna si inaugurerà la prima uscita del mensile "Informamente". Il nuovo giornale è a cura della "Consop", la confederazione sindacale autonoma di Polizia che, dopo la positiva esperienza del giornale locale denominato originariamente "Consap Palazzo Chigi News", si è deciso di proporre una rivista con un taglio più ampio, «spinti anche dai complimenti e dalle congratulazioni -afferma Giovanni Guerrisi, segretario responsabile

Consap- per venuteci da più parti: da amici colleghi, da illustri rappresentanti dall'amministrazione della Polizia di Stato e del governo». Un successo che ha permesso la tiratura di 5000 copie mensili distribuite su tutto il territorio laziale. Il nuovo giornale si prefigge l'obiettivo di accrescere le informazioni di carattere sindacale e culturale, diretto non solo ad appartenenti alla Polizia di Stato e Forze dell'Ordine in generale, ma anche ai comuni cittadini, da sempre vicini a chi garantisce la sicurezza del Paese e consapevoli delle peculiarità insite nella professione di tutore della legge e dell'ordine pubblico. La stima e la riconoscenza per la figura del poliziotto nei suoi molteplici incarichi di servizio, rappresenta quel prezioso anello di collaborazione tra cittadino e poliziotto per il raggiungimento di un bene comune: la sicurezza e la tranquillità sociale.

Il giornale si propone quindi di offrire un servizio di utilità sia al cittadino che al personale delle Forze dell'ordine, con rubriche curate da esperti del settore, di interesse sindacale, professionale e legale, con il contributo di valenti avvocati penalisti e amministrativi, professori e docenti di lettere, terapeuti del settore medico, oltre allo

"INFORMAMENTE" la POLIZIA in rivista

Si inaugura domani la prima uscita del mensile a cura della Consap, una testata a carattere sociale, culturale e sindacale che offre informazioni utili a cittadini e ad addetti ai lavori



spazio dedicato agli interventi dei lettori.

Alla presentazione della rivista intervengono Giovanni Serenellini e Giovanni Guerrisi, ideatori e fondatori della testata "Informamente". Sono previsti interventi dell'onorevole Gianfranco Fini, vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri. Preannunciato l'intervento del Ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini. Il saluto del Ministro per i Beni culturali, Rocco Buttiglione, del sottosegretario di Stato alla funzione pubblica, Learco Saporito, il giudice della Corte Costituzionale, Luigi Mazzella, il capo di gabinetto del consiglio dei ministri, Salvatore Sfrecola, il senatore Nando Dalla Chiesa, il senatore Sandro Battisti, l'onorevole Gianfranco Rotondi, il capo ufficio stampa del ministro per i beni culturali, Walter Guarracino, il professor



Giampiero Catone, il segretario generale della Consop, Giorgio Innocenzi, il segretario provinciale della Consop, Cesario Bortone, il segretario generale Snaprecom, Fulvio Ferrazzano,

il coordinatore nazionale del sindacato FLP/PCM, Lauro Crispino e il dirigente sindacale FLP/PCM Antonio Possemato.

pagina a cura di FRANCESCA PICA

Parlano gli ideatori

SERENELLINI: UN MENSILE DA UTILIZZARE SUBITO

ROMA - Da 300 copie al mese a 5000 da distribuire sul territorio, un risultato di cui essere fieri, e lo sono senz'altro i due ideatori e fondatori della rivista "Informamente": Giovanni Serenellini e Giovanni Guerrisi, cos'altro vi siete prefissi?

«L'intento è quello di offrire una rivista da utilizzare subito -risponde Serenellini- che sia utile sia agli appartenenti delle della Polizia che ai cittadini».

Cosa possono trovare i cittadini nella rivista?

Delle indicazioni su come comportarsi in tutte quelle situazioni regolate da codici che spesso sfuggono alle normali conoscenze. Per esempio nel numero di giugno sono chiarite le norme che regolano i contratti per le vacanze, in più sono presenti anche i moduli necessari a eventuali annullamenti o contestazioni.

re, sia di ambito legale, sia medico che di professori e docenti di lettere.

In più ad impreziosire la rivista compaiono interviste a personaggi politici di prim'ordine...

Certo, nel numero di questo mese abbiamo incontrato Luigi Mazzella, avvocato generale dello Stato che, abbiamo scoperto essere un appassionato di cinema che apprezza le recenti produzioni televisive in cui il poliziotto è descritto come un personaggio impegnato nel suo lavoro e umanamente simpatico.

Lontani i tempi in cui il cinema offriva immagini di poliziotti violenti e scansafatiche...

Fortunatamente sì, secondo Mazzella era ora che si provvedesse ad imprimere un'immagine più aderente alla realtà dei custodi dell'ordine pubblico.

E gli agenti si riconoscono nelle fiction che li rappresentano?

Sicuramente apprezzano la carica di simpatia che riveste i personaggi, cosa che li rende più vicini ai cittadini, non dimentichiamo che sotto la divisa c'è un uomo che spesso gode di minori diritti rispetto ad un cittadino comune.

Cosa intende?

Che ciò che è normale per un cittadino comune non lo è per un poliziotto, pensiamo ai fatti di Genova del 2001, una reazione di difesa non viene valutata allo stesso modo se a compierla è un rappresentante delle forze dell'ordine.

Vi avvarrete di collaborazioni e firme importanti sulla vostra rivista?

Certamente, i personaggi della politica sono punti di riferimento importantissimi, in grado di offrire punti di vista diversi e utilissimi all'universo dei lettori.

Ci sono anche rubriche di esperti...

Sì. Mettiamo a disposizione dei lettori uno staff di esperti che risponde per ogni setto-